

FACOLTÀ	Architettura
ANNO ACCADEMICO	2011/2012
CORSO DI LAUREA	Corso di Laurea in Scienze della Pianificazione Territoriale, Urbanistica, Paesaggistica e Ambientale (SPTUPA)
INSEGNAMENTO	Laboratorio di Urbanistica II e Sociologia
TIPO DI ATTIVITÀ	Caratterizzante
AMBITO DISCIPLINARE	Architettura e ingegneria
CODICE INSEGNAMENTO	13185
ARTICOLAZIONE IN MODULI	SI
NUMERO MODULI	1
SETTORI SCIENTIFICO DISCIPLINARI	ICAR 21 + SPS 10
DOCENTE RESPONSABILE (MODULO 1)	Francesco Lo Piccolo Professore Ordinario ICAR 21 Università degli Studi di Palermo
DOCENTE COINVOLTO (MODULO 2)	Bando
CFU	8 + 6
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	98 (56 + 42)
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITÀ DIDATTICHE ASSISTITE	252 (144 + 108)
PROPEDEUTICITÀ	Laboratorio di Urbanistica I (II anno)
ANNO DI CORSO	III
SEDE DI SVOLGIMENTO DELLE LEZIONI	Edificio 14, viale delle Scienze, PALERMO
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	Lezioni frontali, Esercitazioni in laboratorio, Visite in campo
MODALITÀ DI FREQUENZA	Obbligatoria
METODI DI VALUTAZIONE	Prova Orale, Prova Scritta, Presentazione di elaborati analitici e meta-progettuali.
TIPO DI VALUTAZIONE	Voto in trentesimi
PERIODO DELLE LEZIONI	Primo semestre e Secondo semestre
CALENDARIO DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE	Giovedì 8,30- 13,30
ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI	Martedì, ore 15-17, presso Dipartimento Città e Territorio, via dei Cartari 19b, stanza 308

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Si riferiscono all'insegnamento e non ai singoli moduli che lo compongono.

Vanno espressi utilizzando i descrittori di Dublino

Conoscenza e capacità di comprensione

Il Laboratorio si propone di fornire strumenti per "leggere" e recuperare, in chiave sistemica e sostenibile, il patrimonio esistente e quello storico - ambientale, in un contesto urbano complesso quale è quello del centro storico di Palermo.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

- Acquisizione di un metodo di conoscenza e di analisi dei fenomeni urbani in contesti complessi. Capacità di rappresentazione dei fenomeni e delle scelte urbanistiche alle diverse scale,

finalizzata ad una progettualità locale. Redazione di cartografia tematica e di elaborati descrittivi ed esplicativi delle dinamiche urbane.

- Indirizzi metodologici per la raccolta ed analisi di dati riguardo la composizione sociale dell'area di studio.

Autonomia di giudizio

Utilizzo di expertise non tecniche nella analisi critica e interpretazione delle dinamiche e dei fenomeni urbani. Organizzazione, "traduzione" e trasferimento grafico, iconico e verbale dei dati e delle problematiche.

Abilità comunicative

Capacità di ascolto e mediazione fra emergenti esigenze di gruppi minoritari.

Capacità dialogica con la comunità locale e con esperti di settore e/o attori sociali.

Capacità d'apprendimento

Costruzione di "forum" e "laboratori di progettazione partecipata" e di verifica degli strumenti urbanistici attuativi in funzione della loro potenziale efficacia. Utilizzando le metodologie apprese nel Laboratorio, gli studenti avranno le conoscenze necessarie per affrontare una laurea magistrale.

OBIETTIVI FORMATIVI DEL MODULO

Il Laboratorio si propone di fornire strumenti per "leggere" e recuperare, in chiave sistemica e sostenibile, il patrimonio esistente e quello territoriale – ambientale, in un contesto urbano complesso, tramite la costruzione di una metodologia analitica e interpretativa (analisi tematiche e interdisciplinari), evidenziando le interrelazioni tra le varie componenti (fisiche, antropiche, sociali) e tra i vari approcci (interdisciplinarietà).

Gli obiettivi didattici del Laboratorio sono mirati a fornire strumenti teorico-pratici per costruire un sistema di analisi multidisciplinare e interdisciplinare e per l'elaborazione di un processo di monitoraggio e revisione delle politiche abitative di ambito pubblico. Il processo di conoscenza e di definizione delle scelte verrà condotto privilegiando una chiave di lettura specifica, relativa al tema delle pratiche partecipative. Tale ottica, basata su un'idea di città come luogo della socializzazione e della pluralità, è mirata a migliorare la "qualità" urbana complessiva, la coerenza degli interventi e, nel contempo, a "rivedere" criticamente le scelte della pianificazione tradizionale.

Gli obiettivi didattici si possono sintetizzare nei seguenti punti:

- Acquisizione di metodologie e problematiche delle analisi urbane finalizzate a strumenti attuativi (con particolare riferimento ai temi del recupero urbano in ambito pubblico).
- Modalità di costruzione di pratiche partecipative (dal basso) in contesti sociali complessi.
- Utilizzo di expertise non tecniche nella analisi critica e interpretazione delle dinamiche e dei fenomeni urbani.
- Capacità dialogica di ascolto e mediazione fra emergenti esigenze di gruppi socialmente marginali.

MODULO	Urbanistica II
ORE FRONTALI	LEZIONI FRONTALI
20	Comunicazioni frontali e seminariali, relative ai temi teorici e metodologici del laboratorio, volte a costruire un quadro organico di riflessioni generali di supporto alla fase analitica e di sperimentazione; è previsto il contributo di esperti, operatori sociali, e docenti esterni. Gli argomenti riguardano il tema delle trasformazioni urbane e delle politiche relative al rapporto tra centro e periferie, indagando caratteristiche e fenomeni delle nuove aree urbane tra mutazioni sociali e intenzionalità progettuali. Tale ciclo di comunicazioni affronterà inoltre il tema dei nuovi abitanti, stili di vita e fenomenologie urbane, a seguito dei mutamenti più recenti a scala globale e locale.
22	Comunicazioni frontali e seminariali, relative ai temi teorici e tecnici delle modalità inclusive praticate all'interno del laboratorio, volte a costruire un quadro organico di competenze ed expertise tecniche di supporto alla fase analitica e di sperimentazione. Tale ciclo di comunicazioni affronta pertanto il tema dei Metodi e delle pratiche di partecipazione ,

	declinato nelle seguenti modalità: • L'individuazione degli interlocutori • I laboratori • I forum • Il Planning for real • L' Open Space Technology • L'EASW
22	Comunicazioni frontali e seminariali, relative ai temi tecnici della nuova strumentazione urbanistica, volte a costruire un quadro organico di competenze ed expertise tecniche di supporto alla fase analitica e di sperimentazione, nell'ottica della integrazione di aspetti e strumenti regolativi, dialogico-comunicativi e concertativi. Tale ciclo di comunicazioni affronta pertanto il tema <i>Gli strumenti di pianificazione complessa ed attuativa</i> • Il programma URBAN • I contratti di quartiere (I e II) • I PRUSST • Agenda 21 Locale
	ESERCITAZIONI
80	Attività pratiche svolte in aula e sul campo, con l'obiettivo di costruire un quadro conoscitivo condiviso e partecipato (in cui gli studenti saranno affiancati da operatori sociali e con la partecipazione di rappresentanti delle comunità locali dell'ambito territoriale oggetto di studio), anche attraverso la produzione di elaborati grafici relativi ai contenuti analitici e progettuali propri del Corso. Le esercitazioni saranno articolate secondo le seguenti fasi: • Analisi dei piani vigenti • Ricostruzione dei processi storici di trasformazione dell'area • Analisi dello stato di diritto • Analisi delle unità edilizie • Analisi delle destinazioni d'uso dei piani Costruzione dell'evento di partecipazione
TESTI CONSIGLIATI	Inzerillo, S. M. (1984), <i>Urbanistica e società negli ultimi duecento anni a Palermo. Crescita della città e politica amministrativa dalla "ricostruzione" al piano del 1962</i>, Quaderno dell'Istituto di Urbanistica e Pianificazione Territoriale della Facoltà di Architettura di Palermo n. 14, Palermo. Lo Piccolo F., Schilleci F. (eds) (2003), <i>A Sud di Brodbingnag. L'identità dei luoghi: per uno sviluppo locale autosostenibile nella Sicilia occidentale</i>, FrancoAngeli, Milano. Lo Piccolo F., Pinzello I. (eds) (2008), <i>Cittadini e cittadinanza. Prospettive, ruolo e opportunità di Agenda 21 Locale in ambito urbano</i>, Palumbo, Palermo. Magnaghi A. (2000), <i>Il progetto locale</i>, Bollati Boringhieri, Torino. Urbani P., (2000), <i>Urbanistica consensuale. La disciplina degli usi del territorio tra liberalizzazione, programmazione negoziata e tutele differenziate</i>, Bollati Boringhieri, Torino.